



# Le opportunità e le sfide della PAC 2021/2027: eco-schemi, servizi agro- climatici-ambientali e approcci collettivi

Luigi Servadei  
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali –  
Rete Rurale Nazionale CREA-PB  
[l.servadei@politicheagricole.it](mailto:l.servadei@politicheagricole.it)

## Quadro di contesto UE per la PAC post 2020

- Le proposte legislative della C.E. del 2018 sulla riforma della PAC post 2020
- Intesa in Consiglio UE tra i Ministri dell'Agricoltura sugli orientamenti generali della PAC post 2020. Accordo in Parlamento Europeo sulla riforma PAC. Avvio trilogo Consiglio, P.E. e C.E.(ottobre 2020)
- Accordo sul bilancio pluriennale UE 2021/2027
- Green Deal Europeo(Nuova Strategia comunitaria per la biodiversità al 2030, Strategia comunitaria «Farm to Fork» della C.E. e relative conclusioni del Consiglio UE)
- European Recovery Plan Instrument («Next Generation UE») e Next Generation Italia(Piano nazionale di ripresa e resilienza-PNRR)
- Regolamento transitorio(Reg. n.2020/2220) per garantire la continuità del sostegno alla PAC. Avvio PAC post 2020 (01/01/23)
- Misure dei PSR per fronteggiare l'emergenza COVID
- Avanzamento spesa PSR 2014/2020 al 57%

## Il Reg. UE n. 2020/2220 e le regole per la transizione

- Stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022
- Definisce norme transitorie per il passaggio dall'attuale programmazione alla programmazione comunitaria 2021/2027 estendendo l'applicabilità dei PSR 2014/2020 fino al 31 dicembre 2022;
- Alle risorse previste dal QFP 2021/2027 si aggiungono nuove risorse per lo sviluppo rurale (FEASR) derivanti dallo strumento Next Generation EU che saranno messe a disposizione dal 2021
- Le risorse del Programma Next Generation EU destinate allo sviluppo rurale dovranno essere dedicate alla transizione verde e all'innovazione e transizione digitale;
- Modifiche dei PSR 2014/2020 regionali e nuovi bandi



# Le novità della PAC post 2020

**Nuova governance**  
*Programmazione unitaria: Piano strategico nazionale per il I e II pilastro della PAC*

**Architettura verde**  
*Rafforzati gli obiettivi ambientali degli interventi*

## Elementi chiave della riforma

Riequilibrio delle responsabilità tra Bruxelles e gli Stati membri (più sussidiarietà)

Sostegno più mirato e incentrato sui risultati

Distribuzione più equa dei pagamenti diretti

Nuova architettura verde a favore di ambiente e clima

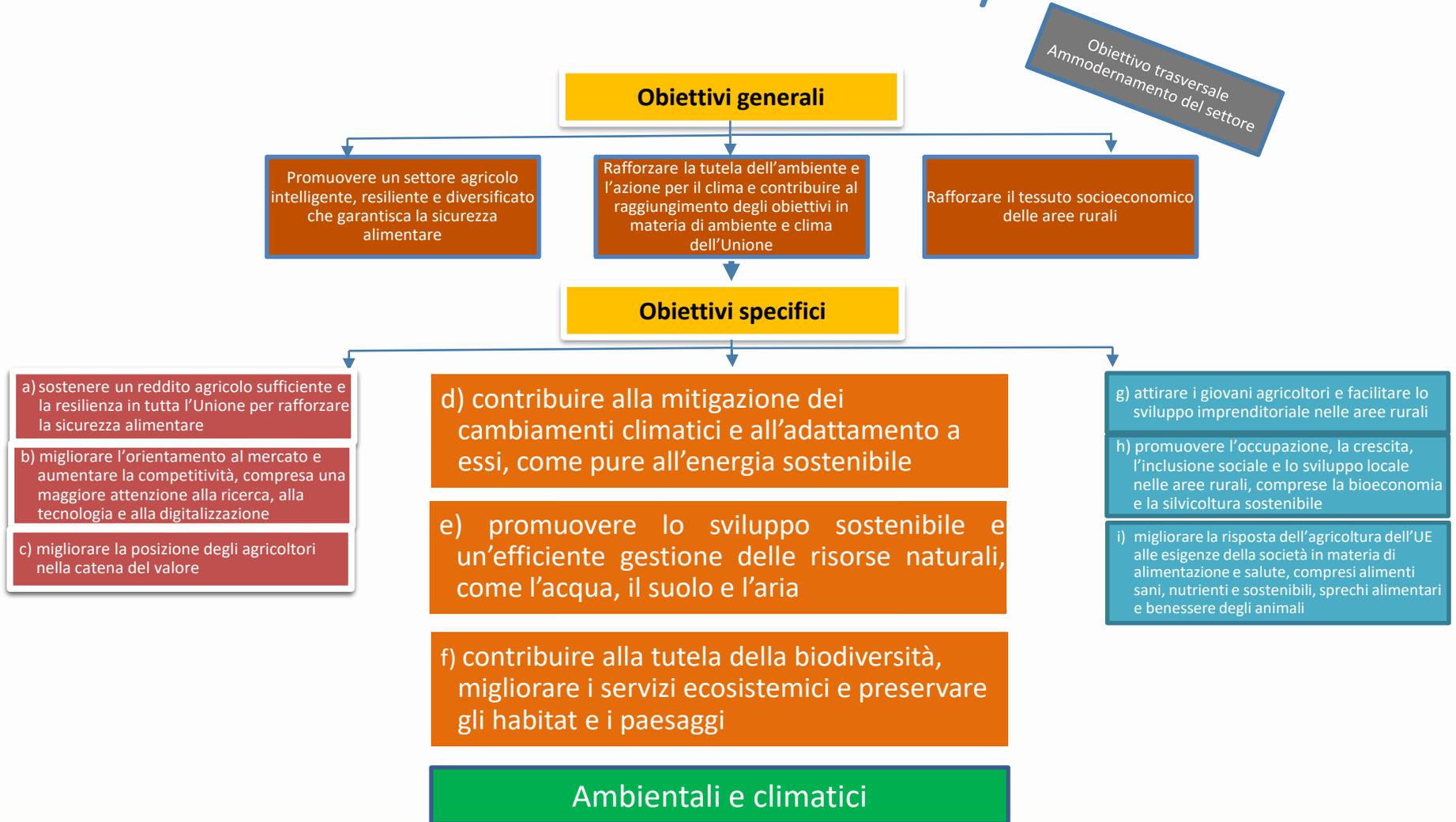
Semplificazione e modernizzazione

**Nuovi obiettivi**  
*Attenzione ai fabbisogni della società*  
*- Migranti, Lavoro, Ricambio generazionale, Alimentazione*

**New delivery model:**  
**Orientamento ai risultati**  
*Dalla compliance alle performance*



# Gli obiettivi della PAC 2021/2027



# Il Piano Strategico Nazionale della PAC

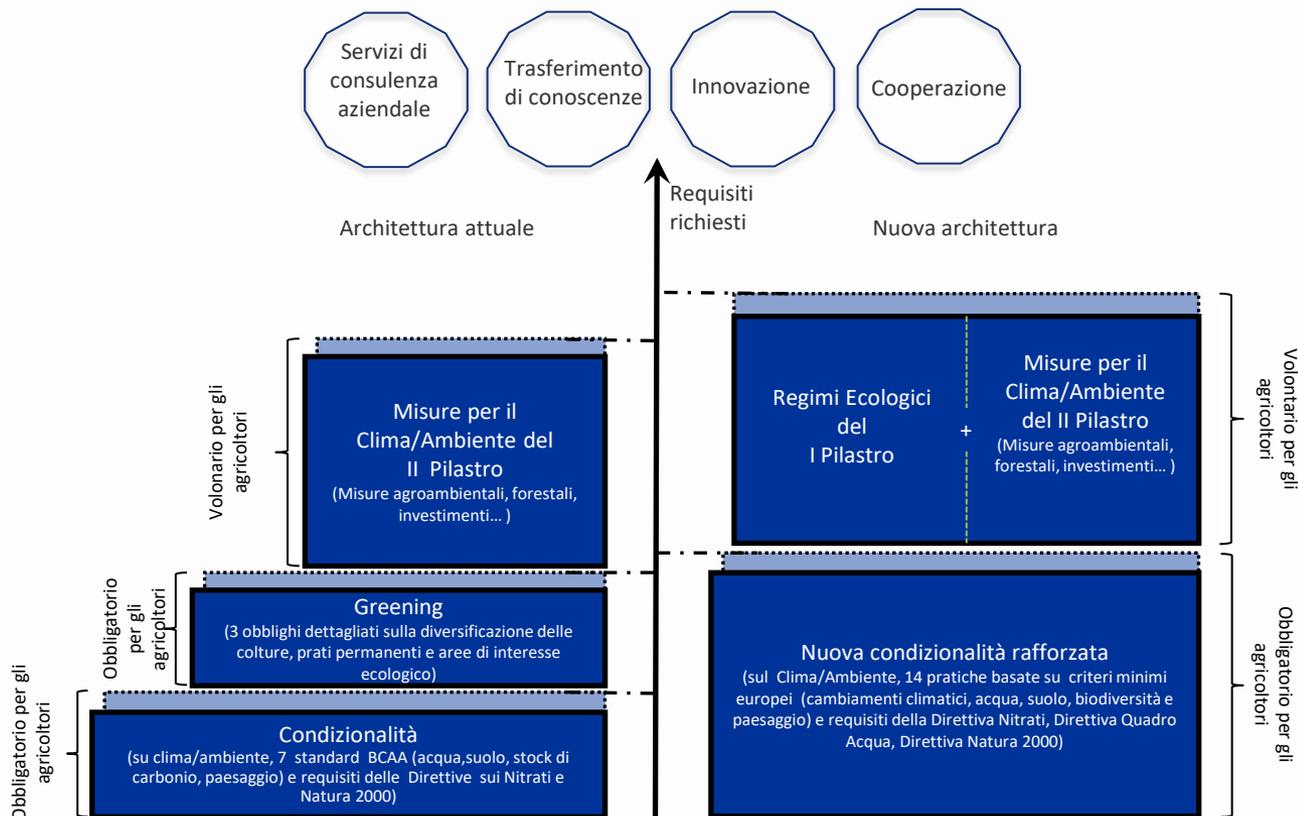
- Ogni Stato Membro dovrà elaborare un Piano strategico nazionale che dovrà indicare quali obiettivi della PAC si intendono conseguire e attraverso quali interventi in linea con gli obiettivi specifici e le esigenze territoriali individuate
- L'accordo raggiunto in Consiglio UE prevede la possibilità di designare autorità responsabili a livello regionale nell'ambito dello sviluppo rurale
- Con il PSN si riunisce in un quadro unico: il sistema dei pagamenti diretti del primo pilastro della PAC, gli interventi settoriali in agricoltura e le misure di sviluppo rurale
- Il PSN disegna un percorso logico per gli interventi a sostegno del settore agricolo e delle aree rurali che parte dalla individuazione dei fabbisogni e che, attraverso la definizione di una strategia coerente, arriva fino alla verifica dei risultati
- Nuovo approccio orientato ai risultati (result-driven based) e non più alla conformità a regole dettagliate (compliance) dei singoli beneficiari. Il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato attraverso un set comune di indicatori
- Raccomandazione della C.E. per il Piano Strategico Nazionale per ogni SM

## La tutela dell'ambiente e l'azione per il clima nella PAC 2021/2027

- Obiettivi specifici della PAC: 3 su 9 riguardano l'ambiente e il clima
- "Approccio globale PAC": condizioni specifiche riguardanti la condizionalità + interventi specifici per l'ambiente nel I pilastro (regimi volontari per il clima e l'ambiente «regimi ecologici») e II pilastro, pianificati congiuntamente nei piani strategici della PAC
- La nuova condizionalità unirà e migliorerà gli aspetti dell'attuale condizionalità e del greening
- Importi riservati / tracciabilità delle spese destinate ad ambiente e clima (compromesso raggiunto in Consiglio UE):
  - Gli Stati Membri devono spendere almeno il 30% (posizione P.E. 35%) delle dotazioni del FEASR per interventi direttamente focalizzati sull'ambiente e sui cambiamenti climatici;
  - Il 20% (posizione P.E. 30) del budget totale dei pagamenti diretti della PAC (I pilastro) riservato agli eco-schemi
  - Dal P.E. ulteriore proposta di destinare almeno il 10% dei terreni agricoli per interventi paesaggistici a sostegno della biodiversità
- Collegamenti con altre normative sull'ambiente e sul clima: i piani strategici della PAC devono tener conto di analisi, obiettivi e target di una serie di altre normative di settore



# La nuova “architettura verde”





## Nuovi regimi per il clima e l'ambiente(Eco-schemi)

- Il sostegno a favore dei regimi volontari per il clima e l'ambiente ("regimi ecologici") è obbligatorio per gli SM e facoltativo per gli agricoltori(veri e propri)
- Sono pagamenti relativi a impegni che vanno al di là dei pertinenti criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali e altri requisiti
- Nel PSN viene definito l'elenco delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente con un'ampia gamma di possibili contenuti
- Sono diversi ma coerenti con gli impegni previsti per gli interventi legati agli impegni ambientali e climatici dello sviluppo rurale
- Sono pagamenti annuali per ettaro senza un cofinanziamento nazionale con possibilità di differenti metodi di calcolo del premio
- E' prevista una fase iniziale pilota di 2 anni per «testare» i nuovi strumenti



## Le pratiche agricole che possono essere sostenute dagli eco-schemi

- Agricoltura biologica
- Pratiche di difesa integrata per l'uso sostenibile dei pesticidi
- Agroecologia
- Agroforestazione
- Carbon farming
- Precision farming
- Agricoltura ad alto valore naturale
- Piani di allevamento e benessere degli animali
- Protezione delle risorse idriche
- Pratiche benefiche per il suolo



# Le politiche di sviluppo rurale 2023/2027

## Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione

- Interventi al di là dei pertinenti criteri di gestione obbligatori, delle BCAA, del normale uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e benessere animale
- Sono diversi dagli impegni ambientali per cui sono concessi PD

## Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

- Concessi ai "genuine" farmers

## Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori

- Zone agricole e forestali Natura 2000
- Zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici (dir. 2000/60/CE)

## Investimenti

- Nelle imprese agricole, agroalimentari e forestali
- Interventi per la diversificazione aziendale
- Interventi per l'irrigazione e la gestione delle relative infrastrutture; altre infrastrutture, servizi di base per le aree rurali
- Ripristino potenziale produttivo a seguito di calamità naturali

## Insediamiento dei giovani agricoltori e avvio di nuove imprese rurali

## Strumenti per la gestione del rischio

## Cooperazione

- LEADER
- Gruppi operative del PEI
- Promozione della qualità produttori
- Altre forme di cooperazione (ex. Art.16)

SMART Villages  
Mobilità fondiaria  
Organizzazioni di

## Scambio di conoscenze e informazioni

- Formazione e consulenza per i beneficiari della PAC

## Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione

- Si tratta di pagamenti agli agricoltori e ad altri beneficiari che assumono volontariamente impegni in materia di gestione per conseguire gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente e clima
- Gli SM possono rendere disponibile il sostegno nell'ambito di questo tipo di interventi nell'insieme del loro territorio, in funzione delle specifiche esigenze nazionali, regionali e locali
- I pagamenti riguardano impegni che: vanno al di là dei pertinenti criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali vanno al di là dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e al benessere degli animali
- E' possibile promuovere e sostenere regimi collettivi e regimi di pagamenti basati sui risultati per incoraggiare gli agricoltori a produrre un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente su scala più ampia e in modo misurabile
- Complementarietà e sinergie con il tipo di intervento «Cooperazione». Questo intervento sostiene la promozione di forme di cooperazione e di progetti collettivi che contribuiscono al conseguimento di vari obiettivi tra cui anche quelli ambientali e climatici. E' possibile includere nell'ambito di questo tipo di interventi i costi relativi a tutti gli aspetti della cooperazione.

## Accordi agroambientali

# d'area per la tutela del suolo: PSR Marche 2014/2020

La misura 16.5. è finalizzata al sostegno delle attività connesse alla realizzazione di Accordi agroambientali d'area per l'attuazione congiunta di una pluralità di progetti sia a livello aziendale che interaziendale, finalizzati ad affrontare specifiche problematiche ambientali in un determinato territorio.

Operazione - Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni

Obiettivi e caratteristiche:

- coinvolgere ed aggregare un insieme di soggetti pubblici e privati, nell'ambito di un progetto territoriale condiviso in grado di attivare una serie di interventi volti alla tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni, al fine del superamento e della mitigazione di criticità specifiche di una determinata area geografica
- fase preparatoria, predisposizione del progetto d'area e accompagnamento delle successive fasi di attuazione che richiedono una partecipazione attiva degli agricoltori e degli altri partecipanti all'Accordo, attraverso l'adesione al relativo bando multi misura
- copertura del 100 % dei costi ammissibili
- cabina di regia per garantire un'efficace governance e la figura di un facilitatore formato dalla Regione Marche e iscritto in un albo regionale

## Accordi agroambientali d'area per la tutela del suolo(2)

Le misure attivabili all'interno del progetto territoriale sono:

- 1.1.A “Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale”
- 1.2.B “Azioni informative e dimostrative su tematiche ambientali”
- 4.3.A “Viabilità rurale e forestale”
- 4.4 Az.1 “Sostegno per investimenti non produttivi”
- 5.1 “Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico”
- 8.2.A “Impianto e mantenimento di sistemi agroforestali”
- 8.3. A2 “Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico”
- 10.1 B azione A2 “Margini erbosi multifunzionali”



## Opportunità degli approcci collettivi nella programmazione 2021/2027

- Intervento «*Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione*»

Regimi collettivi per incoraggiare gli agricoltori a produrre un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente su scala più ampia e in modo misurabile

- Intervento «*Cooperazione*»

Azioni climatico-ambientali collettive per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile;
- promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria;
- contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;



## Opportunità degli approcci collettivi nella programmazione 2021/2027(2)

- Tenere conto delle esperienze sviluppate nella programmazione 2007/2013 e 2014/2020 (lezioni apprese, punti di debolezza, buone pratiche sviluppate)
- Esperienze portate avanti dai progetti LIFE con gli agricoltori e altri gestori del territorio nell'UE hanno potuto sperimentare programmi agroambientali e approcci orientati alla conservazione delle risorse
- Particolarmente importante promuovere approcci collettivi e partecipativi e azioni coordinate tra agricoltori che operano nello stesso territorio
- Dare priorità da parte delle AdG agli approcci collettivi
- Sviluppo di altre tipologie di progetti integrati territoriali
- Importante la presenza di soggetto coordinatore con competenze «istituzionali» di gestione di area vasta per rafforzare la governance degli approcci collettivi e la gestione condivisa
- Ridurre gli oneri procedurali e amministrativi a carico dei beneficiari (e anche delle Autorità di Gestione)

## Possibile «schema» per un progetto collettivo



- Gli interventi dello sviluppo rurale 2021/2027 attivabili nell'ambito di un progetto territoriale collettivo per promuoverne la realizzazione, gestione e attuazione potrebbero essere i seguenti:
  - Cooperazione
  - Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione
  - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori
  - Investimenti
  - Scambio di conoscenze e l'informazione
  
- Il progetto collettivo dovrebbe essere costruito a partire da un fabbisogno/tema cardine/identità del proprio territorio
- Soggetto coordinatore: Enti parco, enti gestori aree protette, autorità di bacino, consorzi di bonifica, unioni di Comuni e CM, Comuni(con procedure semplificate)
- Presenza di un facilitatore che supporti tutte le varie fasi del progetto e promuova la partecipazione degli stakeholders
- Coinvolgimento di aziende agricole, soggetti privati e imprese
- Approccio orientato ai risultati e monitoraggio impatto su ambiente e clima e S.E.
- I regimi di sostegno per il clima e l'ambiente(Eco-schemi) o altri fondi/progetti UE con comuni obiettivi potrebbero essere «funzionali»/concorrere all'attuazione del progetto collettivo(es. anche progetti LIFE).



RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020



Grazie!

[l.servadei@politicheagricole.it](mailto:l.servadei@politicheagricole.it)

**Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it) - @reterurale

[www.facebook.com/reterurale](https://www.facebook.com/reterurale)